

dollate dal "Comitato Tecnico Vita" e dal "Comitato Direttivo" dell'Ania, la spesa è stata ripartita tra le Compagnie esercenti il ramo vita in proporzione dei premi afferenti a tale ramo per l'esercizio 1949, considerando:

- a) il 100% degli affari "diretti italiani";
- b) 1/3 degli affari "indiretti italiani";
- c) 1/3 degli affari "diretti ed indiretti esteri";
- d) il 10% degli affari relativi alle "capitalizzazioni".

In base a tale criterio la quota a carico dell'INA è risultata di $\text{L. } 3.143.658,-$ (51% dell'intera spesa). Finora l'Istituto ha resistito alla richiesta di versamento, ritenendo che anche l'Ania dovesse concorrere nella spesa. Senonché è stato recentemente risposto che tale concorso dell'Ania non era dovuto, perché è frassi costantemente seguita che soltanto alle compagnie interessate debbano far carico per intero le spese inerenti a manifestazioni e contributi che comunque tornino utili all'attività di un particolare ramo. Tale frassi fu